Anno XXVI — Mercoledì 29 Ottobre 1873 — N. 232.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

CRISI COMMERCIALE

Riportiamo la lettera colla quale l' onorevole comm. Marco Minghetti, presidente del Consiglio, rispose al barone Bettino Ricasoli, che a nome del commercio di Firenze, gli esponeva i pericoli della perturbazione, degli affari per l' insufficienza della circolazione cartacea:

Roma 20 ottobre 1873.

Onorevole Signore,

Stretto obbligo del Governo è altresì certo di provvedere d' urgenza al bisogno, generalmente avvertito, di regolare la circolazione cartacea nel Regno, pur con riguardo all' influenza ch' essa esercita sulle condizioni economiche del paese.

Ben si appone, quindi, la S. V. onorevolissima, nel ritenere, come accenna con la sua pregiata del 17 ottobre corrente, che il Ministero attende con ispeciale sollecitudine attorno ad un argomento tanto grave per gli svariati e gelosi interessi che vi si connettono.

I risultamenti di tali studii saranno concretati nelle proposte che il Ministero medesimo si farà debito di presentare al più presto al Parlamento Nazionale, a soddisfacimento anche dell' ordine del giorno votato alla Camera dei deputati nella tornata del 13 febbraio ultimo.

Frattanto il Ministero non trascurerà nei limiti delle sue facoltà secondo le leggi in vigore e le presenti condizioni finanziarie, di cercare qualche mezzo, allo scopo di lenire in parte i danni che si temono.

Valgano queste comunicazioni di risposta all' autorevole commendatizia della S. V., onorevole, ed alle richieste contenute nell' esposto che si è compiaciuto di trasmettermi.

Mi è poi grata l' occasione per riconfermarle gli attestati della mia maggiore stima ed osservanza.

Il ministro
M. Minghetti.

All' on. sig. barone Bettino Ricasoli, deputato al Parlamento.
Firenze.

Notizie Italiane

ROMA — Domani a mezzogiorno, avrà luogo l' ultima seduta generale del Congresso degli scienziati. Vi sarà l' elezione del presidente del Congresso venturo. Parecchi soci intenderebbero di propporre il generale conte Menabrea a questo ufficio, e la loro proposta incontra già la generale approvazione.

— La *Libertà* di questa sera annunzia che giorni determinati per la presa di possesso di altri 16 conventi sono il 3, il 5, il 7 ed il 15 novembre.

— Lo stesso giornale dice che il padre Beckx, generale dei Gesuiti, lascierà oggi il convento del Gesù. Per venerdì le due case del Gesù e di Sant' Ignazio saranno totalmente sgombre da quei religiosi che fin qui le abitarono.

— Nel *Fanfulla* si legge:

Il padre Beckx, generale dei Gesuiti, ha deciso di trasferirsi nel Belgio. Lo accompagnerà il padre Rossi, attuale confessore del cardinale Antonelli.

Il padre Gallerani si recherà a Firenze.

Altri padri della Compagnia partono per le Marche, essendo stati richiesti da nobili famiglie clericali in qualità di precettori.

FIRENZE. — Il Comitato promotore del IV Congresso federale ginnastico italiano in Firenze conferiva alla Scuola tecnica Leon Battista Alberti una medaglia d' argento, dopo che gli alunni della Scuola suddetta ebbero dato buoni saggi di ginnastica *educativa* insegnata loro dal maestro sig. Enrico Mangani.

Al seguito di questa meritata onorificenza, crediamo si intenda convocare i direttori delle tre scuole tecniche, gli insegnanti di ginnastica e il maestro Tedeschi, per adottare il metodo più conveniente, affinchè anche in questa parte educativa si ottengano i resultati, ai quali il Municipio mirava quando prescrisse nelle scuole gli esercizi ginnastici. (*Gazz. Toscana*)

ROVIGO — Leggiamo nella *Voce del Polesine* d' ieri 28:

In uno dei numeri precedenti abbiamo scritto della Casa di ricovero ed abbiamo lodato quel zelante Direttore signor Gherardo Moretti per l' amore e la diligenza con cui dirige quell' istituto.

In quell' occasione abbiamo promesso di visitare anche gli altri istituti patrii e dire delle impressioni avute ed eccoci a mantenere almeno in parte la data parola.

Ier l' altro fummo a visitare la pia casa Esposti e dobbiamo confessare che restammo altamente meravigliati al vedere quale cambiamento si osservi in questo istituto per l' ordine, la pulizia straordinaria e la disposizione dei locali, fatta con logica e saggia previdenza. Abbiamo potuto esaminare il trattamento che si dà alle balie ai ragazzi ed al personale della pia casa ed abbiamo trovato tutto sanissimo e gustoso.

Tutto il merito di tanto progresso in questo istituto lo si deve alla solerzia e cura dei signori sindaci Pier Luigi Osti, Domenico cav. Casalini ed Agostino Rossi e crederemmo di venir meno alla missione del giornalismo se non denunziassimo al pubblico codesti fatti, che ridondano a lode di questi nostri concittadini. Pronti a biasimare, ove il biasimo è un dovere sentiamo viva compiacenza di poter lodare dove la lode è veramente meritata.

BOLOGNA — Francesco Pareschi, già impiegato comunale coinvolto nel processo dell' assessore Guadagnini, e condannato dalla R. Corte d' Assisie di Bologna a tre anni di carcere, ha ottenuto la grazia sovrana, ed è uscito giorni sono dalle carceri di S. Lodovico.

L' avv. Guadagnini poi, per motivi che non conosciamo, è stato trasferito alle carceri di Saluzzo.

Notizie Estere

FRANCIA — Dice la *Patrie* che nel tempo stesso che il partito conservatore deporrà sul

---

APPENDICE

Rivista dell' Esposizione DI BONDENO

Tre secoli fa Bondeno era veramente grande: circondato di turrite mura; parecchie centinaia di cittadini erano pronti ad un cenno del capitano a brandir l' armi ed uscire in campo aperto; più d' una volta i suoi abitanti chiamati dal rintocco di una campana si difesero con varia vicenda contro la prepotenza di Cesare Borgia, dai Lanzichenecchi, dal bastardo di Gian Galeazzo; albergò cospicui personaggi fra i quali la contessa Matilde, che ivi si volle, ella facesse erigere un sontuoso tempio e deponesse la sua spoglia mortale. Le mura di Bondeno accolsero sovente altri illustri personaggi, come gl' invitati del Duca di Mantova e Gian Giacomo Trivulzio maresciallo dei francesi venuto in soccorso di Alfonso primo d' Este. Contava due monasteri popolati di più che cento monaci, che riempivano il mondo della fama delle loro industrie mirabili e delle loro dovizie.

Il Comune di Bondeno, superbo di una più che modesta origine, della rinomanza alla quale la borgata era salita, in opere non meno grandi tentava eternare la sua memoria.

Non mancarono artisti, che, corrispondendo all' altezza dei pensieri del popolo Bondesano, ne scrivessero a caratteri indelebili la storia religiosa, politica e civile con monumenti duraturi che sfidarono i secoli e stanno giganti al dissopra delle vicende umane.

Più tardi sorgeva in Borgo San Giovanni un vasto monastero dalla pietà dei cittadini dedicato alla natività di San Giovanni. L' architetto gettando le fondamenta del nuovo edificio sull' area occupata dalla casa Bendedei, innalzandolo tradusse davvero le idee di un popolo che sa di essere grande e potente e continuò la tradizione artistica degli antichi popoli ausonii.

Invano si cercano in questo vetusto edificio le linee ridenti e graziose dell' architettura greca o romana, ma presenta invece un aspetto severo che ricorda le mura celtiche dei nostri progenitori.

La severità dell' intero fabbricato è l' espressione sincera dei costumi claustrali, della gravità e della previdenza sospettosa di una casta, che frammezzo l' ignoranza dei popoli non sa nascondere a sè medesima.

Quivi però nel 1859 il popolo ricuperando la libertà di sè stesso inalberava per la prima volta il vessillo tricolore sulla cupola del campanile.

Più tardi il monastero veniva convertito in pubbliche scuole.

Quivi oggi invece del salmeggiare dei frati, la generazione novella apprende la parola dell' educazione, non più dalla bocca del prete, ma dal labbro del maestro secolare che insegna in nome della civiltà!

Questo fabbricato, dopo che fu rinunciato al Municipio, venne ampliato e ridotto a tali proporzioni da poter servire meglio alle esigenze del bisogno.

Il cortile di entrata venne convertito in un modesto giardinetto; e quello a mezzogiorno del fabbricato ad uso di palestra ginnastica.

Dal lato di ponente sorge la Chiesa dello stesso monastero, superbo edificio, i cui pregi architettonici la mia penna non è acconcia a descrivere.

In detta Chiesa, che l' inverno trascorso accolse i tapini fuggenti alla sventura, in mezzo alle tristi rimembranze del passato, in mezzo ad un' onda di popolo il Regio Sindaco di Bondeno proclamò ieri mattina aperta la pubblica Mostra Agricolo-Industriale.

Entro quel vasto salone, l' intero paese di Bondeno, chiamato alla modesta festività di famiglia preparata dai solerti reggitori della cosa comunale, ha ammirato l' eloquenza degli illustri cav. deputato Mangilli, senatore Pepoli e R. prefetto comm. Scelsi che hanno consacrato un' ora del loro tempo, una di quelle ore ben rare, che non appartengono all' alto loro ufficio nel governo dello Stato, di essi che seguono con tanto amore lo svolgimento industriale della nostra patria, ed alla quale hanno la fortuna di tanto giovare coll' opera del loro ingegno.

banco dell' Ufficio dell' Assemblea una proposta tendente al ristabilimento della monarchia, la Sinistra radicale ne deporrà un' altra tendente a che nessuna questione costituzionale sia presentata fino a tanto che la rappresentanza nazionale non sarà completa; che in conseguenza gli elettori dei dipartimenti, ove esistono delle sedi vacanti, sieno immediatamente convocati.

SPAGNA — Telegrafano all' *Havas*:

Gerona 24. — I carlisti hanno notificato il blocco di Santa Colonia (Gerona) alle località circostanti.

Galceran, con 400 uomini, è entrato a Monistrol de Monserrat, venendo da Igualada (Barcellona).

Saballs minaccia Cerdaghe.

Madrid 24. — La minoranza dell' Assemblea si riunisce domani sotto la presidenza del sig. Orense padre.

Si assicura che l'Assemblea pubblicherà domani un decreto che stabilisce un' imposta straordinaria nella carica e la pulizia delle navi, riducendo il diritto di esportazione all' 1 per 100 per l'estero ed a 1½ per cabotaggio.

I carlisti si sono impadroniti di 800 montoni in provincia di Burgos.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 26 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 28 agosto, che approva la convenzione stipulata il 27 corrente mese tra i ministri delle finanze e dei lavori pubblici ed i signori Luigi Cicogna ed Angelo Mazzucchelli per la concessione della costruzione dell' esercizio di un tronco di strada ferrata da Palazzolo a Paratico.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI FERRARA

Sunto verbale dell' adunanza del giorno 6 settembre u. s. approvato nella seduta del 25 corrente.

L' adunanza di secondo invito è presieduta dal signor Modoni Pietro presidente e trovansi presenti i signori Bottoni dott. cav. Costantino vice presidente, Borghi Leon, Benedetti dott. Pietro, Devoto Giuseppe-Lazzaro, Pesaro Raffaele, Turgi Pasquale, Zamorani dott. Tobia, Vitali Isaia.

Il numero degl' intervenuti essendo legale vien dichiarata aperta la seduta.

Si legge ed approva senza modificazioni il verbale dell' ultima adunanza quindi si passa all' ordine del giorno.

Il presidente comunica alla Camera la Circolare del Ministero del Commercio N. 3733 del 31 Luglio u. s. colla quale il nuovo Ministro si fa a richiedere molti dati statistici intorno all' ordinamento, alle attribuzioni ed all' amministrazione della Camera; uditane la lettura e considerando che coi documenti che trovansi nell' archivio si può soddisfare alle ministeriali ricerche compresa quella eziandio che comprende il quesito 14 del § 1.° della Circolare essendochè altre volte furono già proposte modificazioni alla Legge 6 Luglio 1862, la Camera incarica la propria presidenza di rispondere a tutte le esigenze della prefata Circolare.

Sulla domanda della Direzione Generale delle Gabelle fatta a mezzo della Nota 18 Agosto 1873, e richiedente « quali macchine strumenti e materiali si devono far venire dall' estero — Perchè non si possono fabbricare in Italia — Quali difficoltà o difetti si notano in quelle macchine in quegli strumenti, in quei materiali che si acquistano all'interno » la Camera delibera siano sentite le persone in Provincia più competenti su tale materia e dietro le risposte che si riceveranno formulare il riscontro da farsi alla predetta Direzione Generale delle Gabelle.

Per soddisfare ad una serie di quesiti intorno alla legislazione dei fallimenti proposti dalla Commissione del secondo Congresso giuridico italiano da tenersi in Torino nel corr. anno, viene nominata una Commissione formata dei signori avvocato Ulisse Cavazzoni Zanotti presidente di questo Tribunale di Commercio e dott. cav. Costantino Bottoni vice presidente della Camera.

E viene altresì deliberata una Commissione nelle persone dei signori Zavaglia Mariano e Pesaro Raffaele onde predisporre il bilancio preventivo dell' anno 1874 da discutere e vòtare dalla Camera in apposita seduta a debito tempo.

Esaurito l' ordine del giorno, è levata la seduta.

VARIETÀ

Ecco il componimento poetico che il signor prof. Lodi lesse il 24 volgente in Stellata, alla solennità d' inaugurazione di quella *Fabbrica Cooperativa per le Operaje Tessitrici*, quale componimento, come dicemmo toccando di quella festa, ebbe il plauso dei molti presenti. Lo pubblichiamo poi tanto più volentieri in quanto che per il medesimo vien fatto novello omaggio agli illustri coniugi HOHENZOLLERN-PEPOLI, generosi e benemeriti e non mai abbastanza encomiati fondatori di quello Stabilimento:

ODE SAFFICA

O su quanti si specchiano nell' onda
Del Gran Padre Eridan paesi e ville,
Stellata, che torreggi sulla sponda
Chiara fra mille,

A Te vola il mio carme, a Te devoti
Sono gli accenti della musa mia,
Che ti festeggia, e lieti omaggi e voti
Per me t' invia.

Oggi che la mercè del vivo lume,
Che una matrona di regal lignaggio
Spande su Te, color più vaghi assume
Del Sole odierno il raggio.

E inneggia Italia al degno suo consorte,
Che inaugura con Essa il dì festivo,
Che di quest' Aula le novelle porte
Schiude giulivo.

Con raro esempio di virtù, di vera
Umanità che il cor gli fa stupendo,
Delle operose Aracnidi la schiera
Qui raccogliendo.

Quanti adunque in gentil nobil convegno
Meco fate corona all' Alma Coppia,
Plaudite or tutti, e della gioia il regno
Non provi inopia.

Sì forte anzi e leal dal vostro petto
Salga il plauso e il gioir del ciel la via,
Che al Re Vittorio e al nostro Umberto accetto
A un tempo sia.

Così chi d' astio e di livor si rode
Per Lui che ha dell' Italia oggi l' impero
Faccia alfin senno e contro l' empia frode
Trionfi il vero.

Prof. *Luciano Lodi.*

Cronaca e fatti diversi

Circolare. — Il signor Ministro dell' interno ha diramato una Circolare ai Prefetti del Regno, avvertendoli che il Parlamento sarà convocato per la nuova Sessione il 15 di novembre prossimo, invitandoli a dare notizia di ciò ai senatori e ai deputati della loro provincia.

Consiglio Comunale. — Nell' adunanza di ieri il Consiglio procedette alla nomina di sei assessori effettivi, in surrogazione dei cinque rinunciatarii di cui ieri dicemmo, e del conte Giuseppe Giglioli che aveva anch' esso dato più tardi le dimissioni.

Riuscirono nominati i signori: Orsoni dott. Carlo, Bandini Annibale (rieletto), Forlani ing. Gaetato, Boldrini dott. Giovanni, Giustiniani avv. Carlo (rieletto), Righini ing. Francesco (rieletto).

Fu approvata la elezione a consigliere del prof. Giorgio Turbiglio contro il ricorso avanzato dal sig. Domenico Cecchini, diretto ad ottenerne l' annullamento, essendo il Turbiglio docente dell' Università ch'è sussidiata dal Comune di Ferrara.

A direttore teatrale venne nominato il conte Luigi Gulinelli.

Fu rimandata ad altra seduta l' istanza di Bolognesi Luigi, beneficiato Vidoni.

Stato orario del Po. — Da Bondeno, in data d' ieri abbiamo:

« Alle 6 pom. d' oggi (28) il Po segna all' idrometro di Stellata centimetri 20 sotto la guardia, e cresce lentamente. »

A Pontelagoscuro, alle sei antimeridiane d' oggi il Po marcava metri 0. 43 sovra quel segno di guardia.

Alla pioggia continua caduta ieri sembra voglia seguirne dell' altra, essendo il cielo assai nuvoloso.

Il fresco, anzi il freddo è succeduto al sirocco de' giorni scorsi, e da ieri domina un vento in direzione di N. E.

Cose di Tribunale. — Dal signor avv. Domenico Borsatti ci perviene la seguente comunicazione, a cui non possiamo rifiutare ospitalità nelle nostre colonne, essendochè la fattispecie che ci si presenta è troppo importante e può condurre allo scioglimento di una questione di massima nel campo della giurisprudenza penale:

« Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*.

Le sarei gratissimo se volesse accordar posto nel pregiato suo Giornale alla presente.

Ieri avanti questo Tribunale composto degli Ill.mi signori Giudici Zanotti ff. di Presidente, Reggianini e Monesi si discusse la causa in grado d' appello promossa da C. L. condannato con sentenza del Pretore di Codigoro a pene di polizia pel reato d' ingiuria di cui all'art. 583. Cod. Penale. Io come difensore dell' imputato ebbi ad eccepire la prescrizione dell' azione penale, dappoichè dalla notifica della citazione al giorno dell' udienza era decorso il termine di cui all' art. 141 del Codice suddetto. Era tanto evidente la tesi da me sostenuta che mi parve di sognare quando sentii leggere la sentenza che rigettava la mia domanda; laonde, nonostante il rispetto che ho sempre avuto all' Autorità Giudiziaria, non posso a meno di rilevarne pubblicamente il grave errore in cui ebbe ad incorrere, onde non passi come massima assai pregiudizievole all' interesse degl' imputati. Si argomentò in questa maniera: L'allinea dell' art. 583 permette al giudice, concorrendovi circostanze aggravanti, di punire l' ingiuria con pena correzionale,

---

Il Convento di San Giovanni divenendo Scuole Comunali, ha dovuto cangiare assai d' aspetto. Oggi si corrono sale spaziose, vasti stanzoni, laddove prima non eranvi che celle anguste e malsane, corridoi strettissimi, umidi perchè eternamente al bujo.

Entrando dal cancello, in fondo al piccolo giardino si trova immediatamente, saliti pochi gradini, la sezione prima: *Agricoltura.*

I prodotti agrari vi sono rappresentati abbondantemente; frumento in ispica e in grano, marzuolo e formentino, frumentone nostrano e cinquantino; il sorgo e l' arachide, i fagiuoli d' ogni qualità fanno una bella Mostra.

I tessili, consistenti in sola canapa, di quella canapa tanto rinomata e che forma la principale ricchezza del nostro territorio; il vino delle nostre campagne, le frutta delle nostre ortaglie; l' uva fresca, gli aceti, le salse, le gelatine, e le marmellate offrono al visitatore di questa nostra Esposizione un gradevole aspetto, una impressione assai favorevole, attirano meritati elogi ai solerti cultori dell' arte di Cerere.

I prodotti della parte di territorio inondato, quantunque in umile proporzione dànno a divedere, che quegli sfortunati agricoltori non si sgomentarono, ma che anzi lavorarono con maggiore solerzia per rifarsi dei danni patiti.

È un ottimo esempio, che i nostri concittadini ci offrono; sono le attuazioni pratiche delle splendide teorie del senatore G. Pepoli, che con tanto ardore ha iniziato il risveglio agricolo del nostro Comune.

Non mancano prodotti originali del Mandamento, che, perfezionati mercè le operose cure dei proprietari, porgono prova concreta, che anche i prodotti locali lavorati con arte, custoditi con amore, allevati con tutte le regole che l' arte e la scienza prescrivono, possono benissimo migliorare la loro natura e qualità con profitto della specie e con interesse del produttore.

Si osserva per esempio nella sezione prima, classe seconda, canapa di una smisurata lunghezza e nello stesso tempo assai gentile (si passi il termine d' uso); prova evidente che se il concime, animale o vegetale che sia, aiuta lo sviluppo del tessile non nuoce per questo punto, una volta che sia sparso con arte, alla sottigliezza della canapa che la rende molto più commerciabile perchè naturalmente molto più fina e maneggevole di tiglio, producente filati eccellenti, tessuti finissimi.

Le varie collezioni di semi della *Tenuta Stellata Pepoli* (sorgo, arachide, canapa ecc.) quelle del cav. Borselli, del signor Sani-Santini Alessandro; la canapa Torri fratelli, Trebbi, Sani, Marchioni ecc.; i vini dei fratelli Bortolazzi, Borselli e Torri, l' aceto della signora Bottoni, la collezione di frutta da tavola; e per ultimo la magnifica classificazione chimica del terreno agrario del Comune di Bondeno, opera del professore Luigi Fabi di Bologna e la raccolta degli animali devastanti le campagne del Bondenese, paziente lavoro del nostro egregio amico e distinto professore Antonio Bertoloni, fanno bella mostra nella classe dei prodotti agrari, nelle dimostrazioni chimiche della nostra agricoltura. Senza entrare in descrizioni minute e particolari; senza prevenire il giudizio imparziale del Giurì per la sezione agricola, noi diciamo francamente, e crediamo non andare errati, che l' agricoltura locale accenna ad un radicale miglioramento, è iniziata sopra una via, che, perseverando, la condurrà ad ottimi resultati.

Il visitatore che dalla classe 2.ª passa ad esaminare le piante vive da semenzaio, le piante e i fiori da ornamento, si fa un'idea assai favorevole della classe 3.ª della modesta Esposizione.

La varietà delle piante vive, lo sfarzo dei vasi, la magnificenza dei *bouquets*, se non sorprende la fantasia feconda di un poeta, che vive di fragranze e di illusioni, arriva però ad appagare benissimo il più sofistico esigente; avvegnacchè la è codesta, fuor d' ogni dubbio, una collezione esatta fra gli importanti fiori da ornamento.

Se avessi tempo, e questa *Gazzetta* mi potesse prestar gentilmente maggiore spazio, direi anche di più, ma per quest'oggi trovo di aver detto abbastanza.

Da Bondeno, 24 Ottobre, 1873.

Franciscolo Marchetti.

—(:::)—

dunque l' azione penale non poteva prescriversi in un mese.

Se il Tribunale avesse posto mente che le ingiurie di cui al 583 sono per *regola generale* contravvenzioni; che il pretore non ha mai contemplato il capoverso di detto articolo, mai parlato di circostanze aggravanti, tali da far luogo a pena correzionale, che, ricorrente il solo imputato, il Magistrato d' appello non può peggiorarne la condizione, avrebbe senza dubbio resa giustizia alla difesa, che spera ottenerla avanti la suprema Corte a cui l'accusato ha ricorso.

Nell' infrattanto, signor Direttore, Le porgo i miei più vivi ringraziamenti e mi rassegno

Della S. V. Eccma

Ferrara 28 ottobre 1873

Devmo

Domenico Borsatti ».

Comunicato. — Dal signor cav. Eugenio Giordano ci viene mandata, con preghiera di pubblicarla, la dichiarazione che segue:

« Ieri sera solamente mi fu riferito da persona amica vociferarsi pubblicamente da molto tempo, aver io cooperato all' allontanamento per ragion politica, di due professori dall' Istituto tecnico, che ho governato per ben 9 anni.

A smentire questa falsa supposizione, dichiaro solennemente:

Non avere avuto parte alcuna nè diretta, nè indiretta in questo fatto:

Dichiaro inoltre però, che se mi fosse constato essersi fatta o professata politica di qualunque colore nelle scuole, mi sarei fatto un dovere d' impedirlo con tutti i mezzi consentiti dalla prudenza, e se questi mezzi fossero tornati inefficaci l' avrei denunziato a chi di ragione nella forma e nei modi leali e franchi che ho sempre usato coi miei colleghi, quando ho dovuto soggiacere, per debito di ufficio, al dispiacere di riferire alle autorità superiori qualche fatto a loro carico. In una parola, mi sarei adoperato con tutte le mie forze ad impedire la professione della politica nelle scuole, perchè ho sempre avuto per massima che scienza e politica non stanno bene insieme nel nobilissimo apostolato dell' insegnamento. Ho avuto sempre per principio fondamentale, che i giovani più che alla politica, si debbono istruire ed educare ad essere veramente degni della libertà, insinuando nelle loro menti amore al lavoro, nelle sue diverse e molteplici forme, ed ossequio alle leggi.

Ferrara li 28 Ottore 1873.

E. Giordano ».

Teatro Comunale. — A surrogare il baritono signor Albieri Antonio che, vedendo di non aver soddisfatto al pubblico nella parte di *Figaro* nell' opera *Il Barbiere di Siviglia*, si sciolse dal contratto, è stato scritturato il baritono signor Fucili.

Domani sera probabilmente avrà luogo la seconda rappresentazione di detto spartito.

Giova sperare che lo spettacolo andrà meglio.

Che perla di sindaco! — Ecco un certificato rilasciato da un Sindaco della provincia di Pavia:

« Certifico

che la signora Rocca Teresa fu Elia è vivente oggidì ed è stata vivente anche durante il secondo semestre dello scorso anno 1872. »

(Segue la firma)

Le nostre congratulazioni al signor Sindaco.

E le più sentite congratulazioni alla signora Teresa Rocca fu Elia, creatura privilegiata, a cui concessero gli Dei di non avere un' esistenza intermittente.

Le auguriamo di vivere cento anni — senza nessun semestre d' interruzione.

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

28 Ottobre

Nascite — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Bellonzi Giuseppe di Ferrara, maggiorenne, celibe, impiegato, con Malacrida Giovanna di Rho, maggiorenne, nubile.

Morti — Vaccari Antonietta di Ferrara, di anni 16, crestaia, nubile, (tubercolosi polmonare).

— Minori agli anni sette — N. 3.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — *New York* 27. — Parecchie filature di cotone e fonderie di ferro nelle provincie furono chiuse in seguito al ristagno degli affari.

La febbre gialla a Menfi diminuisce.

Parigi 27. — Una lettera di Chesnelong conferma la verità assoluta delle sue comunicazioni.

L' *Union* conferma che Chesnelong interpretò fedelmente il pensiero di Chambord.

In una riunione della sinistra, si constatò nuovamente che i repubblicani hanno la maggioranza. Si deliberò non inviare a Mac Mahon le deputazioni provinciali, perchè il maresciallo non le riceverebbe, ed i repubblicani sarebbero accusati di fare agitazioni.

Il *Constitutionnel* dice che Nigra è atteso il 3 novembre.

La *Patrie* dice che la regina d' Inghilterra andrà a Pietroburgo per assistere al matrimonio del duca d' Edimburgo.

Corfù 27. — Ieri a Zante si senti una scossa di terremoto. Molte case furono danneggiate.

Colonia 27. — L' arcivescovo avendo nominato illegalmente sei ecclesiastici, fu condannato per ciascuna nomina a 200 talleri di multa, od a due mesi di carcere.

Vienna 28. — La *Nuova Stampa Libera* ha da Frohsdorff che ivi si considera la restaurazione come un fatto compiuto. I consiglieri di Chambord sono stati incaricati di elaborare il proclama al popolo francese.

Chambord si recherebbe al confine della Francia giovedì o venerdì, ove aspetterà ulteriori avvenimenti.

Parigi 28. — Tre deputazioni delle provincie giunsero ieri a Versailles, ma MacMahon ricusò di riceverle.

Avendo una di esse detto che non poteva rispondere dell' ordine pubblico se la monarchia fosse proclamata, le fu risposto che il governo non aveva alcun timore, e garantiva il mantenimento della tranquillità.

Berlino 28. — Borsa chiusa in causa delle elezioni.

Vienna 27. — Rendita austriaca 71 25 — in carta 67 05 — Cambio su Londra 112 40 — Napoleoni 9 04.

Berlino 27. — Rendita italiana 56 7|8 — Credito Mobiliare 118 1|2.

Londra 27. — Consolidato inglese 92 3|4 — Rendita italiana 47 7|8.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	27	28
Rendita italiana. . .	66 45	66 29
Oro.	23 30 c.	23 26 c.
Londra (3 mesi) . .	29 — »	28 95 »
Francia (a vista) . .	116 25 »	116 — »
Prestito nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	815 —	807 — fm
Azioni Banca Nazionale	2114 — fm	2055 — »
Azioni Meridionali. .	— —	410 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1560 —	1560 —
Credito mobiliare . .	837 50 fm	812 — fm
Italo Germaniche . .	— —	463 —
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	27	28
Nuovo Prestito. . .	92 25	92 50
Rendita francese 5 0|0	91 80	92 05
» » 3 0|0	57 05	57 22
» italiana 5 0|0	58 95	58 75
Ferrovie Lob. Venete	348 —	345 —
Banca di Francia . .	4260 —	4250 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	68 75	65 —
Obbligazioni . . .	153 —	153 —
» Ferr. V. E. 1863	168 50	170 —
» Meridionali . .	181 25	— —
Cambio su l' Italia .	14 3|4	14 1|2
Obbligaz. Regia Tabac.	— —	470 —
Azioni »	716 —	716 —
Londra a vista . . .	25 34 5	25 32
Aggio dell'oro p. mille	1 —	— —
Consolidati inglesi .	92 5|8	92 5|8

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a mano regia

2.° Esperimento

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza di Prosperi conte Gherardo subingredito nelle ragioni dell' Esattore Governativo di Coppapo signor dott. Donino Caretti

Rende noto

Che nel giorno di lunedì diecisette del p. v. mese di Novembre, alle ore 12 merid. nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza delle Erbe al civico N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato in pregiudizio della fu Caterina Mantovani vedova Missoli cui succedette il proprio figlio Francesco Missoli di ignoto domicilio, residenza e dimora, debitore verso il suddetto Esattore di lire 189. 08 per tasse erariali e sovraimposta provinciale dalla seconda rata 1863 a tutta la seconda rata 1867 oltre le spese occorse ed occorrende come al verbale dell' Usciere Alessandro Severi in data 22 Giugno detto anno 1867, trascritto in quest' ufficio delle ipoteche li 27 stesso mese al vol. 11 cas. 1830 con lire 3. 60.

Stabile da vendersi

Una Valle situata in Berra, Comune di Copparo, producente canna e strame di discreta qualità, distinta nelle mappe censuarie con porzione del N. 1070 della superficie di Ettari 42. 33 confinante a tramontana colle ragioni di Cappati Pasquale e colla Valle Chiavica, a mezzodì colle località della Casona Missoli, a ponente colle ragioni Biolcati, ed a levante coi Canali Missoli detti di *Motta Lunga* e dell' *Oca* e colle ragioni Pietropoli, ovvero ecc.

Quale Valle trovasi gravata 1.° di annuo livello di lire 0. 415 a favore della Casa Bevilacqua, 2.° di annuo sublivello di lire 31. 92 verso la Casa Massari.

Condizioni della vendita

1.° Il suddescritto stabile sarà venduto in un sol lotto con tutti i diritti, le servitù attive e passive ad esso inerenti come trovasi ed è posseduto dal debitore, a corpo e non a misura, e perciò senza diritto all'acquisitore di poter pretendere alcuna indennizzazione o diminuzione di prezzo per inesatta indicazione della superficie e per qualunque diminuzione od alterazione che si potesse verificare o nel frattempo avvenire.

2.° L' incanto sarà aperto sul prezzo di stima risultante dalla perizia giurata dell' Ingegner Giuseppe Balboni, ossia di L. 2249. 75.

3.° Ogni aspirante non potrà essere ammesso ad offrire all' incanto se non abbia preventivamente depositato.

a) Nella Cancelleria del Tribunale la somma di lire 200 ammontare approssimativo delle spese di vendita, di trascrizione e di iscrizione ipotecaria da assumersi come di legge.

b) Nelle mani del Pubblico Depositario il decimo del prezzo d' asta ascendente a lire 224. 97.

4.° All' acquisitore è fatta facoltà di trattenere presso di sè l' importare del livello e sublivello percuotenti lo stabile.

5.° Il prezzo di delibera, deduzione fatta del decimo di cui sopra, sarà pagato dall' acquisitore in un cogli interessi al cinque per cento in anno dal dì del deliberamento a chi e come verrà ordinato dal Tribunale nel giudizio di graduazione da instituirsi per

la distribuzione del prezzo stesso fra i creditori dell' espropriando Francesco Missoli.
Ferrara il 27 ottobre 1873.
Il Cancelliere - CAMOUS.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso

di vendita d' immobile a mano regia.

Il Cancelliere del Tribunale anzidetto

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale di Bondeno signor Innocenzo Ronchi

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì 17 del p. v. mese di Novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 18 si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato in pregiudizio di Bertazzi Eugenio fu Giovanni di Stellata, debitore verso il suddetto Esattore di lire 34, 08. per tassa fabbricati dal 1868 a tutto il 1870, oltre le spese di procedura e come al verbale dell' usciere Giuseppe Meriggiani del 30 Agosto 1371, trascritto in quest' ufficio ipoteche il 7 marzo 1872 al Vol. 61, Cas. 627, Reg. Gen. con lire 3. 85.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di lire 925. 75, valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Achille Pirani colla sua relazione giurata del sette Giugno 1872.

Ogni offerente dovrà depositare oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in lire 110 e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Legislativo e giudiziario 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa di ragione comune col signor Lanfranchi Pietro fu Luigi, posta a Stellata nella via centrale che conduce alla piazza al civ. N. 22, distinta nei registri censuari col numero di mappa 165; composta a pian terreno di un portico, un cortile, la cucina ed una cantina, oltre ad un piccolo sottoscala; al piano superiore di quattro stanze corrispondenti ai locali del sottostante piano, avente per confini da levante le ragioni Tomaselli Giulia e Grillenzoni Giuseppe, da ponente la via centrale, da settentrione la proprietà di Benelli Giovanni e da mezzodì il nominato Tomaselli, ovvero ecc.

Quale casa, livellaria per annui baiocchi 41. 7 pari a lire 2. 22 a Pepoli marchese Gioacchino Napoleone fu Guido Taddeo per metà, e per l' altra metà a Pepoli Ferdinando, fu gravata nel 1871 dell' imposta erariale principale di lire 12. 19.

Ferrara 28 Ottobre 1873.
Il Cancelliere - CAMOUS.

(2ª Inserzione)

Estratto di Bando Venale

per Vendita giudiziale

SI FA NOTO

Che dietro istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara, in persona del suo Presidente avv. Francesco Mayr, a pregiudizio di Manoni Antonio e Santini Rosa coniugi residenti in Ferrara, nel 25 Novembre p. v. alle ore 10 antimeridiane, nell' aula di codesto Tribunale, si aprirà l' incanto, in tre lotti, sul prezzo infraspecificato dei seguenti

Stabili

1° Una casa posta in Ferrara, in via Porta Reno, segnata ai Numeri di nuova anagrafe 35 e 37, e di Mappa 4914 sub. 2, 1477, 4911 sub. 1, confinante a levante con le ragioni di Spada Aristide, a mezzodì con quelle Fabbri Luigi, a levante con quelle Pancera Alessio, a ponente colla via Porta Reno, ovvero ecc.

Della quale casa, caricata nel 1872 dell' imposta erariale di L. 32. 81, si aprirà l' incanto sul prezzo di stima, depurato dagli aggravi, di L. 1176. 39.

2° Una casa posta in questa Città in via Barbacano, segnata col N. 7 di nuova anagrafe, e di mappa 4067, 4068 p. confinante a levante col pubblico passeggio del Montagnone, a ponente colla via Barbacano, a mezzodì colle ragioni Maresta Giulio, a tramontana con Storari Vitaliano, ovvero ecc.

Della quale casa, caricata nel 1872 dell'imposta erariale di L. 18. 73, si aprirà l' incanto sul prezzo di perizia, depurato come sopra, di L. 1776.

3.° Altra casa posta pure in questa Città, nella via Barbacano, al N. 14 di nuova anagrafe, e di mappa colli Numeri 4057, 4058, confinante a tramontana con le ragioni Bolognesi Luigi, a mezzodì con quelle Soldati, a ponente con quelle Biondini e Bozoli, ovvero ecc.

Della quale casa, caricata nel 1872 dell'imposta erariale di L. 14. 06, si aprirà l' incanto sul prezzo di perizia, depurato come sopra, di L. 955. 87.

Tanto a termini dell' Art. 668. N. 3, Codice Procedura Civile.

La presente inserzione vale quale correlativa rettifica delle inserzioni di cui nei numeri 243 e 244 di questa *Gazzetta*.

Ferrara 27 Ottobre 1873.
Gaetano Tumiati Proc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.